

# SENZA INFERMIERI NON C'E' FUTURO

**LA LISTA "SENZA INFERMIERI NON C'E' FUTURO" PRESENTA, PER LE ELEZIONI OPI, IL PROPRIO PROGRAMMA PER IL QUADRIENNIO 2025-2028**

Nel nostro programma partiamo dalle cose concrete che sono state già fatte negli ultimi quattro anni, a vantaggio degli iscritti dell'OPI spezzino, dal gruppo che, compatto, si ripresenta in gran parte (con alcune novità) al prossimo impegno elettorale.

Ci preme sottolineare che la firma del programma è del "rappresentante di lista", come prevede il Regolamento elettorale di FNOPI, ma i contenuti che leggete sono condivisi dal gruppo.

Infatti, ben 13 su 15 dei componenti il Direttivo, nella lista che qui si candida, erano già componenti del gruppo che ha gestito OPI, e sono sempre con questo gruppo altri due Revisori del precedente mandato: ancora, risultano sempre candidati tre componenti la Commissione d'Albo Infermieri uscente.

Insomma, la gran parte sceglie di restare e quindi, se questi quattro anni sono risultati sia impegnativi, ma anche onestamente **ricchi di risultati pratici** (spiegheremo meglio a cosa ci riferiamo, elencandoli) la volontà per i prossimi quattro anni è sempre quella di OFFRIRE AGLI ISCRITTI SERVIZI UTILI.

Il gruppo vuole continuare e, se possibile, ampliare le attività del mandato 2020-2024 di OPI La Spezia

Circa gli impegni elettorali che sono stati indicati nel programma di questo gruppo, nel corso dei mesi precedenti il voto del Settembre del 2020, possiamo condividere serenamente con chi legge i risultati ottenuti, osservando che **le intenzioni indicate nel programma di allora sono state tutte rispettate, e anzi si è andati - come attività svolte- ben oltre.**

Fra le anticipazioni principali che sono state proposte ai colleghi nella estate del 2020, come "promesse" ed intenzioni di azione, c'erano in particolare:

- **la attivazione di PEC gratuita** (che è stata mantenuta, e che continuerà ancora se questo gruppo verrà eletto);
- **la produzione di eventi ECM gratuiti, anche FAD** (si continuerà senza dubbio, partendo da...subito);
- il **controllo dei costi annuali** di iscrizione all'Albo, da ottimizzare col recupero dei crediti verso i morosi (ultimi due anni tassa invariata, a fronte aumento generale di ogni cosa, di ogni utenza o servizio);
- i **master finanziati da OPI** per iscritti; almeno CINQUE negli ultimi tre anni e naturalmente si proseguirà su questa strada.

Per sommi capi, si può affermare serenamente che grazie al lavoro portato avanti **abbiamo già rilasciato alcune centinaia di PEC** gratuite a favore dei nostri iscritti che ne hanno fatta richiesta; inoltre, circa la promessa di continuare con la formazione accreditata ECM, non solo abbiamo svolto i tradizionali eventi di aula (quelli "residenziali"), ma abbiamo potuto produrre, **grazie a Nico Furletti che ha svolto un ruolo di**

**consulente tecnico decisivo, la erogazione di dieci eventi FAD dopo l'acquisto della piattaforma dedicata, che è avvenuto nel 2021.**

Un acquisto sicuramente molto raccomandato dalla pandemia ancora presente in quel tempo. I corsi via FAD sono stati dieci, a partire dal Febbraio 2021 fino al 30 giugno scorso, ed hanno visto il rilascio di decine di crediti a centinaia di iscritti, naturalmente senza costi per gli stessi.

Alcuni eventi sono stati anche prodotti, come sempre, per "conto terzi" e su questo il lavoro svolto (con il contributo dei richiedenti, e ritorni economici a compenso dei costi sostenuti per essere provider) ha consentito di mantenere le tasse sempre alla stessa cifra, in pratica (siamo passati da 79 euro a 80 euro in quattro anni di mandato); il lavoro su questo fronte, piuttosto impegnativo, ha visto coinvolto il Presidente per la parte di progetto e gestione, coadiuvato per la parte dei pagamenti ad Agenas dalla presenza, puntuale, della Tesoriera.

Siamo andati "oltre" le attese, ritornando alla questione delle intenzioni della gestione sul quadriennio che si va a chiudere, perché in questo **2024 sul fronte del "debito ECM" abbiamo costruito, primo Ordine provinciale in Italia, un Dossier Formativo di Gruppo** e questo è stato possibile sia per il lavoro diretto effettuato dal Presidente, sia perché Falli, rappresentando la FNOPI in Co.Ge.A.P.S. ha potuto conoscere nel dettaglio le questioni pratiche della procedura necessaria.

A inizio mandato erano certificabili - ai fini dell'accreditamento ECM- circa il 51% degli iscritti, oggi la percentuale sfiora il 70%! Un grosso passo in avanti! **La situazione degli iscritti morosi è nettamente migliorata** e, attraverso una capillare attività di verifica e sollecito, siamo rientrati di buona parte delle tasse arretrate non ancora accreditate, a vantaggio di tutti.

Infine, sui Master finanziati da OPI abbiamo attivato vari bandi di partecipazione nel quadriennio, e rilasciato almeno cinque borse di studio, dedicate alla copertura di gran parte delle spese di iscrizione per la partecipazione a questa formazione specializzata (scelti i temi attuali: di Famiglia e Comunità in particolare, ma anche di Wound Care).

**COME SI PUO' NOTARE, CI CONCENTRIAMO SULLE QUESTIONI PRATICHE che un OPI come il nostro può gestire direttamente e RISOLVERE.**

**Come fatto, ad esempio, durante pandemia quando, soprattutto nella Sanità Privata, mancavano i DPI ed abbiamo acquistato gel, maschere FFP2 e altro materiale da portare in queste strutture, a favore dei colleghi.**

Per il resto, anche a noi farebbe molto piacere avere maggiori riconoscimenti economici e contrattuali (gli accordi, come tutti sanno, su questo fronte riguardano le organizzazioni sindacali sia a livello centrale – CCNL- sia a livello periferico, con la contrattazione decentrata); non perdiamo occasione di dirlo e scriverlo spesso per ricordare che **SENZA INFERMIERI NON C'E' SALUTE**: ma nel frattempo cerchiamo sempre di essere molto pratici e di dare servizi ai colleghi, mentre cerchiamo, come si può, di portare avanti istanze che rappresentano certamente urgenze, ma che da soli è impossibile risolvere: ne facciamo un breve elenco, perché esse costituiscono, a nostro avviso, i principali mali della professione a livello nazionale, ovviamente e non locale (ricordiamo che questo è un Ordine provinciale):

- a) Scarsa, relativa possibilità di carriera, al punto di non avere quasi mai ritorni per i vari percorsi di studio successivi alla formazione di base (Master e Magistrale);
- b) Riconoscimenti economici decisamente irrisori rispetto alle responsabilità e senza attenzione alla turnazione H24, festiva, disagiata, alle pronte disponibilità, al rischio di trattenersi in servizio oltre orario;
- c) Difficoltà nell'esercizio della professione col passare del tempo, ed età anagrafica ancora penalizzante sul piano pensionistico;

d) "diluizione", all'interno del Comparto, delle specificità della professione di Infermiere.

Ma come detto, questi temi non possono certo essere risolti qui alla Spezia dall'OPI: si tratta di **questioni nazionali** che sono certamente reali come dimostra il costante calo delle adesioni ai Corsi di laurea: il problema è attuale e noi, anche grazie alla nostra costante presenza sui social e sui media, lo ribadiamo continuamente: ma ancora una volta i decisori, cioè la Politica, non sembra avere ancora trovata una soluzione accettabile al problema.

Noi ripeteremo come un mantra che **SENZA INFERMIERI NON C'E' FUTURO, né salute** ed intanto, in questi quattro anni i nostri colleghi cercheremo di "trattarli al massimo " delle possibilità, come dimostrato nell'ultimo quadriennio, per quelle che REALISTICAMENTE sono le possibilità di un Ordine.

GRAZIE PER LA VOSTRA FIDUCIA.

**Il Rappresentante della Lista "SENZA INFERMIERI NON C'E' FUTURO" (per conto del gruppo al completo)**  
*G.Luca Ottomanelli*

